

## PROGETTI DI DIDATTICA MUSEALE

### 1. Premessa

La funzione educativa è elemento costitutivo delle istituzioni museali. Il requisito minimo (livello 2) previsto dagli standard museali regionali viene raggiunto dai musei che propongono percorsi specifici rivolti al pubblico scolastico attraverso rapporti organici e strutturati con le scuole del territorio. Ciò significa che nel proprio territorio il museo deve farsi parte attiva nello stimolare le scuole dei differenti livelli (elementari, medie, superiori, università) a una frequentazione non episodica ed estemporanea delle collezioni e delle attività culturali del museo.

Con l'approvazione del decreto legge 137/2008 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" (conosciuto anche come "decreto Gelmini") lo scenario generale relativo alle attività didattiche potrà subire importanti variazioni stante la difficoltà di molti istituti scolastici a garantire il numero sufficiente di insegnanti per l'accompagnamento delle classi di studenti a visite esterne (un insegnante ogni 15 bambini), soprattutto di medio-lungo raggio.

Anche se è difficile prevedere le reali ricadute del decreto legge sull'efficacia delle attività didattiche promosse dai musei, si possono tuttavia delineare alcune tendenze già in atto finalizzate a superare le difficoltà e ad intercettare i nuovi fabbisogni dei target di riferimento:

messa in rete dell'offerta didattica di più musei, attraverso l'attivazione di biglietti integrati e l'organizzazione di visite coordinate;

organizzazione di attività didattiche direttamente nelle scuole;

collaborazione con gli istituti scolastici al fine di progettare insieme l'offerta didattica per gli studenti;

utilizzo di linguaggi e strategie innovative capaci di coinvolgere più efficacemente i diversi livelli scolastici (es. strategie di *peer education*)

costruzione di offerte didattiche caratterizzate da una forte componente interattiva e/o tecnologica.

Si tratta, con tutta evidenza, di tendenze che stanno diventando sempre più centrali per andare incontro alle difficoltà organizzative degli istituti scolastici.

### 2. Obiettivi del bando

Il bando si pone l'obiettivo di finanziare progetti di didattica realizzati dai musei piemontesi o da associazioni culturali, da avviare per l'anno scolastico 2010-2011

Si darà priorità a quegli interventi che meglio interpreteranno le mutate condizioni del contesto di riferimento, citate nel punto precedente proponendo progetti innovativi o consolidando esperienze pregresse che si sono dimostrate di successo.

### 3. Beneficiari

Associazioni culturali, soggetti titolari/gestori di musei e di beni culturali in Piemonte.

### 4. Presentazione della domanda

La documentazione da compilare e trasmettere alla Regione per la richiesta di finanziamento è costituita da:

Istanza di richiesta del finanziamento

Scheda di presentazione del progetto (scaricabile direttamente dal sito)

Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze di contributo sottoscritte dal legale rappresentante e presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122 Torino -, entro il 28 febbraio 2010 mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione)

### **5. Modalità di selezione**

La Regione si riserva di selezionare i progetti valutati come ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La valutazione del progetto verrà effettuata da una Commissione tecnica istituita dalla Regione.

L'istruttoria dei progetti si concluderà con l'assegnazione del contributo ai progetti selezionati, entro il 31 marzo 2010.

### **6. Azioni finanziabili**

Azioni finanziabili

laboratori didattici nei musei

laboratori di didattica museale nelle scuole

progetti che coinvolgono, integrandole in percorsi didattici coordinati, le offerte didattiche di più musei e beni culturali;

educational rivolti al personale scolastico;

realizzazione di materiale didattico per l'attività laboratoriale.

supporti ed allestimenti interattivi, non necessariamente tecnologici, che potenzino l'offerta didattica dei musei.

### **7. Tempi di realizzazione**

Le azioni dovranno essere realizzate entro un anno dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

### **8. Disposizioni finanziarie**

L'importo erogabile per ciascun PdV ammesso a finanziamento non sarà superiore ai 10.000 euro.

Le modalità di assegnazione, erogazione e di rendicontazione seguiranno le nuove disposizioni regionali in materia di contributi (D.G.R. 48-12423 del 26.10.09).